

VISITA DELLA LEGA NELL'EX CIE

A PAG. 5

«Due agenti e 800 migranti Hub, una bomba a orologeria»

«La situazione è critica per la sicurezza degli stessi poliziotti»
La denuncia dei sindacati: «Personale distolto dal controllo della città»



L'Hub scoppia, allarme della Lega «Solo due poliziotti per 800 migranti»

La consigliera Borgonzoni in visita: «Situazione molto pericolosa»

di NICOLETTA TEMPERA

«**NELL'HUB** di via Mattei ci sono ottocento persone. E dentro, per controllarli, appena due poliziotti. È una bomba a orologeria». La consigliera della Lega Lucia Borgonzoni, ieri alle 15, è tornata all'ex Cie di via Mattei (**nella foto**), accompagnata dall'onorevole del Carroccio Nicola Molteni, dal segretario regionale del partito Gianluca Vinci e dal segretario nazionale del **Sindacato autonomo di polizia** Gianni Tonelli. «Era da un anno che non andavo all'Hub e ho trovato una situazione davvero critica», ha detto la Borgonzoni, partendo dalla 'distribuzione' degli spazi: «Ci sono le tende che si vedono da via Mattei, poi un'altra fila vicino alla guardiola della polizia, oltre ai tre nuovi prefabbricati, la mega tenda che ospiterà l'ulteriore mensa e la vecchia struttura dell'ex Cie – racconta la

consigliera -. Insomma, ieri c'erano ottocento persone, ma la struttura è pronta per ospitarne mille e questo preoccupa non poco, anche perché oggi c'erano in tutto due poliziotti nell'Hub. È chiaro che se dovesse accadere qualcosa loro da soli non potrebbero fare nulla e anzi la loro stessa sicurezza è a rischio. Stando così le cose, visto che il massimo che possono fare è controllare dai monitor la situazione, sarebbe meglio dislocarli altrove». Per la Borgonzoni la questione controlli dovrebbe essere tra le priorità della cooperativa che gestisce l'Hub, «ma in realtà mi pare che sia un aspetto molto sottovalutato, come è sottovalutato il fatto che alcuni di questi ospiti hanno cellulari di ultima generazione e abiti firmati. Come riescono a permetterseli? Ribadisco che la questione della rete di criminalità che fa 'selezione del personale' all'Hub non va sottovaluta».

Per Tonelli, se da un lato non è possibile togliere poliziotti dal controllo del territorio, dall'altro «qui mancano i parametri minimi di sicurezza per gli operatori – come spiega -. Il problema è reale e finisce sempre lì: nella carenza degli organici. A Bologna mancano mille operatori delle forze dell'ordine, di cui 400 poliziotti».



Peso: 1-15%,41-37%

INTANTO, il deputato del Pd Andrea De Maria ha chiesto un incontro al prefetto Matteo Piantedosi, che si terrà la prossima settimana, per «approfondire» gli allarmi raccolti dagli agenti del Siulp sull'Hub. «Ho incontrato nei scorsi giorni Amedeo Landino, il segretario provinciale del sindacato di polizia Siulp, che mi ha manifestato problematiche significative rispetto alla gestione dell'ufficio Immigrazione e dell'hub, sottoposti a una particolare pressione in questa fase. In particolare, il sindacato segnala problematicità sui numeri dell'organico che rischiano di ripercuotersi sulla funzionalità dell'ufficio, sulla delicatezza delle funzioni svolte e sugli stessi utenti».

FINO A MILLE POSTI
«Ci sono file di tende e tre nuovi prefabbricati È una bomba a orologeria»

